



La RdB/CUB P.I. non firma l'ipotesi di accordo di attivazione della **Direzione Provinciale di Rovigo** proposto al tavolo regionale, perché non vede in esso alcun elemento migliorativo rispetto all'accordo nazionale non sottoscritto da questa sigla.

Sottolinea inoltre come non emerga nessuna preoccupazione per la professionalità dei lavoratori non dirigenti e non titolari di alcun incarico che non intendono o non possono andare nel capoluogo di provincia.

Si ritiene sbagliata la decisione della Direzione Regionale di non lasciare la possibilità della formazione di un team di controllo nella sede di Adria, vista la particolare estensione della provincia di Rovigo. Non si vede traccia inoltre della da noi auspicata piena mobilità volontaria a livello regionale e rimane il divieto alla possibilità di muoversi volontariamente per i colleghi della D.R.E., C.O., C.A.M., visti come "un mondo a parte".

Siamo contrari inoltre al divieto di rinuncia, posto sulla scheda di rilevazione, che vincola esclusivamente i lavoratori costringendoli a fare un vero e proprio salto nel buio senza alcuna garanzia.

Venezia, 18 settembre 2009

La delegazione trattante  
Celeste Giacon – Giuseppe Taibi – Gianni Mazzetto – Gabriele Munerati

